

## Dichiarazioni Trovano spazio nei nuovi Isa ricavi e compensi extracontabili

De Stefani e  
Tosoni  
— a  
pagina 25



### DICHIARAZIONI24

Il problema: nel bilancio  
va registrato il risultato  
collegato alle imposte

Per il ritardo nel rilascio  
del software versamenti  
spostati al 22 luglio

# Negli Isa ricavi e compensi extracontabili

**Luca De Stefani  
Gian Paolo Tosoni**

I tempi lunghi della pubblicazione del software per l'applicazione degli Isa rende necessario il rinvio del termine per il versamento delle imposte risultanti dalla dichiarazione (Irpaf, Ires, Irap), come del resto avveniva in passato per gli studi di settore. Il decreto ministeriale di prossima emanazione prevedrà il rinvio del primo termine dal 1° al 22 luglio; quindi il secondo termine per il versamento con la maggiorazione dello 0,4% slitta al 21 agosto. Successivamente, il contribuente può rateizzare il saldo delle imposte pagando le rate residue entro il giorno 16 dei mesi di settembre, ottobre e novembre.

Se il contribuente nelle condizioni di usufruire della proroga è una persona fisica e non ha partita Iva, potrà eseguire i versamenti il 22 luglio, oppure il 21 agosto con la maggiorazione dello 0,4% e, ove scelga la rateizzazione, entro le successive date di fine mese a partire dal 31 agosto per finire il 30 novembre. Importante definire il perimetro di applicazione del rinvio del termine che comprende i titolari di reddito di impresa e di lavoro autonomo che nel 2018 abbiano realizzato un ammontare di ricavi non superiore a 5.164.000 euro; altra condizione per beneficiare del rinvio del termine è svolgere un'attività il cui codice sia compreso nei due decreti per i quali sono stati emanati gli indici sintetici affidabilità.

L'eventuale presenza di ipotesi di disapplicazione degli studi non fa venir meno la proroga del termine.

Ad esempio, potranno versare le imposte il 22 luglio anche i soggetti che sono al primo anno di attività oppure che sono in presenza di multiattività in cui ciascuna superi il 30% dell'ammontare dei ricavi ovvero chi si trova in un periodo di non normale svolgimento dell'attività e così via.

La proroga comprende anche le persone fisiche che applicano il regime dei minimi e dei forfettari, pur non essendo obbligati a compilare i prospetti relativi agli studi di settore. La proroga, infine, coinvolge anche i soggetti che essendo soci di società di persone o di Srl trasparenti comprendono nella propria dichiarazione la quota dei redditi attribuitagli dalla società che rientra nel campo di applicazione Isa.

#### Cambio di regime e Isa

Nella compilazione degli Isa deve fare particolare attenzione chi, nell'ambito del reddito d'impresa, è passato, tra 2017 e 2018, dal regime semplificato di cassa dell'articolo 66 del Tuir a quello di competenza (va barrata la prima casella del rigo F35) ovvero da quello di competenza a quello di cassa (seconda casella). In questi casi, nei righe da F35 a F39 vanno inseriti i componenti positivi e negativi di reddito da tassare o da dedurre nel 2018 (rispettivamente nel rigo F37 e nel rigo F39) ovvero da escludere perché già tassati o dedotti nel 2017 (rispettivamente nel rigo F36 e nel rigo F38), a seguito del passaggio da un regime di competenza a quello per cassa e viceversa.

#### Regime premiale

Relativamente al regime premiale ri-

servato a chi ottiene punteggi Isa da 8 a 10, chi ottiene 9 o 10 è escluso dalla disciplina sulle società di comodo. Questa agevolazione era prevista anche per chi era congruo e coerente con gli studi di settore, ma non per chi applicava i parametri. Ora, anche questi ultimi soggetti devono applicare gli Isa; quindi, se ottengono i voti da 8 a 10 non compileranno più il quadro delle società di comodo.

#### Adeguamento e bilancio

Le imprese e i professionisti possono indicare, rispettivamente nei ri-

ghi F03 o G02 l'ammontare degli «ulteriori componenti positivi», non risultanti dalle scritture contabili, rilevanti per la determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, Irap e Iva, per migliorare il profilo di affidabilità, nonché per accedere al regime premiale degli Isa. Questi componenti positivi, naturalmente, non vanno registrati in contabilità (trattandosi di una sorta di differenza permanente tra risultato civile o reddito fiscale), ma le relative imposte vanno registrate. Sarebbero di competenza del 2018, ma questa registrazione risulta impossibile alle piccole Srl che hanno già approvato il bilancio Ue prima dell'uscita del software delle Entrate «Il mio Isa» e della decisione di «adeguarsi» allo stesso. Questo problema si aggraverebbe, se avessero già distribuito ai soci l'utile d'esercizio, il quale, a seguito dell'adeguamento agli Isa, risulterebbe sopravvalutato (si veda Il Sole 24 Ore del 30 maggio 2009 per gli studi di settore).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INIZIATIVA**

**I RELATORI**



**LUCA DE STEFANI**  
Gli sconti fiscali - Le novità degli indici sintetici di affidabilità fiscale

**Cosa cambia con gli Isa**  
Imprese e professionisti possono indicare i componenti positivi o negativi in caso di passaggio da cassa a competenza o viceversa e anche i ricavi non risultanti dai bilanci



**GIAN PAOLO TOSONI**  
I redditi degli immobili - Come cambia il calendario delle scadenze

**Dopo la proroga**  
Con lo slittamento al 22 luglio della scadenza per i versamenti conseguenti alle dichiarazioni, cambia complessivamente il calendario fiscale, a partire dalla data (che sarà il 21 agosto) per il pagamento maggiorato



**MARCO PIAZZA**  
Redditi di capitale e redditi diversi: dividendi e capital gain

**Dividendi esteri**  
Per poter subire la tassazione sul «netto frontiera», è possibile chiedere alle banche di intervenire nella riscossione dell'utile anche in relazione a partecipazioni non affidate in custodia o amministrazione alla banca stessa

**COME FUNZIONA**



**Quesiti in diretta**  
Prosegue il filo diretto del Sole 24 Ore con le risposte ai quesiti

**1. I convegni in streaming: gli appuntamenti**

Prosegue Dichiarazioni24, il percorso di informazione professionale del Sole 24 Ore dedicato alle dichiarazioni dei redditi delle società e delle partite Iva. Dopo i primi due convegni del 30 maggio e del 6 giugno (visibili online), si è svolto ieri il terzo incontro, anch'esso disponibile alla visione nel sito per gli abbonati, e che ha messo sotto la lente le modifiche degli Isa, il cambiamento del calendario fiscale dopo la proroga al 22 luglio dei versamenti e i redditi di capitale. Il prossimo appuntamento è quello di giovedì prossimo, 20 giugno, in cui verranno affrontate le problematiche legate a calcoli e versamenti. Le date successive saranno quelle dell'11 luglio, del 12 settembre, del 19 settembre, del 14 novembre e del 12 dicembre: il programma è su internet e sarà aggiornato anche in caso di eventuali proroghe.

**2. Un'offerta ad ampio spettro**

Tutti i convegni possono essere seguiti online abbonandosi al prodotto (al prezzo di 119 euro più Iva). Gli abbonati a **Plusplus24 FiscoAi** e **Plusplus24 Fisco Pro** avranno i contenuti di Dichiarazioni24 compresi nel proprio prodotto.

